

Gazzetta del Sud 1 Agosto 2007

Sgominati i "picciotti terribili"

In carcere anche due donne

GELA. I «picciotti» erano sempre pronti a incendiare auto, intimidire commercianti e imprenditori con colpi di arma da fuoco o avvertimenti col fuoco, ma anche a rubare auto per estorcere denaro ai proprietari.. Tutto col beneplacito delle cosche mafiose, ed infatti gli inquirenti li hanno definiti i "mananovali di Cosa Nostra" e i "grandi lavoratori della notte", considerato proprio che solitamente entravano in azione nelle ore notturne per compiere i loro raid. Dieci le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Caltanissetta Giovambattista Tona su richiesta dei pm della Direzione distrettuale antimafia nissena, Nicolò Marino, Rocco Liguori e Alessandro Picchi. Nove i provvedimenti eseguiti, mentre un indagato è sfuggito alla cattura. Sette sono finiti in carcere mentre le due donne incriminate, le cugine Mariella Scerra (21 anni) e Romina Botteri (28), sono state ammesse di «domiciliari».

L'operazione è stata denominata «Iron man», l'uomo di ferro, per l'attitudine degli arrestati di rubare materiale metallico, soprattutto rame. L'accusa principale, per tutti, è di associazione mafiosa. A capo della «squadra» c'era Vincenzo Alfieri, 23 anni, detto «peppe u Ierru», in carcere dallo scorso dicembre. Era lui - secondo gli investigatori che si sono avvalsi di intercettazioni e delle rivelazioni di alcuni recenti collaboratori di giustizia guidare i «giovannissimi terribili» nelle loro scorribande notturne, in cerca di auto o motorini da rubare o incendi da perpetrare.

E dopo i furti contattavano le vittime con l'intento di estorcere ai proprietari somme di denaro per la restituzione del veicolo. Ma se per caso il furto la banda lo commetteva ai danni di un affiliato a uno dei due clan mafiosi di Gela, allora il mezzo rubato veniva restituito senza corrispettivo in denaro. Lunghissimo l'elenco delle vittime accertato dagli inquirenti, anche nella nuova zona industriale di Butera, vicino Gela. Anche le donne davano una mano ai mariti, nelle attività illecite, sia per fare da "palo" sia per dare meno nell'occhio, quando le coppie erano in giro in auto nelle ore notturne.

Lillo Leonardi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS